

La gioia di chi si è messo per strada

Salmi 121 *Canto delle salite.*

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

2 Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

3 Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

4 Non si addormenterà, non prenderà
sonno,
il custode d'Israele.

5 Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.

6 Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

7 Il Signore ti proteggerà da ogni
male,
egli proteggerà la tua vita.

8 Il Signore ti custodirà quando esci e
quando entri,
da ora e per sempre.

Salmi 122 *Canto delle salite. Di Davide.*

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».

2 Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

3 Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.

4 E' la salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

5 Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

6 Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;

7 sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

8 Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».

9 Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Da "Rimessi in viaggio, Immagini da una Chiesa che verrà" di G. Zanchi

"Deve esserci, lo sento, in cielo o in terra un posto dove non soffriremo e tutto sarà giusto". Raramente ho trovato una sintesi più incisiva di quella percezione di "dover essere" che anima il desiderio umano a dispetto delle controindicazioni storiche. Traggo queste parole da un verso di *Cyrano*, una delle canzoni più famose di Francesco Guccini ...

L'esperienza del reale è disseminata di contraddizioni, ma se da esse la coscienza umana contrae un profondo senso di frustrazione, questo non può agire come tale se non sullo sfondo della subliminale e invincibile percezione con cui si ha coscienza di quello che "dovrebbe essere per essere come deve".

A questa aspettativa la visione cristiana delle cose ha evangelicamente dato una figura esplicita, secondo la formula biblica del “Regno dei cieli”.

Vangelo Mc 1, 14-17

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo". ¹⁶Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini".

Da “ Gerusalemme storia, profezia e Mistero” C. M. Martini

André Chouraqui ha scritto: “E’ Babel la mostruosa trionfatrice della storia, Babel dalle legioni devastatrici, Babel del saccheggio e delle violazioni, Babel dell’assassinio, Babel di tutte le morti.

Babel trionfa in tutte le nostre polluzioni, esulta nei depositi dove si ammassano le armi atomiche, che domani devasteranno la mirabile liturgia della creazione. Ai trionfi di Babel Gerusalemme è presente incatenata, cieca, ma viva e presente. Durante tutta la sua storia Gerusalemme è la città martire, la grande crocifissa”. Tuttavia, pur attraverso queste vicende drammatiche di ogni tempo, Gerusalemme è stata, è ed è destinata ad essere la terra dell’incontro.

Maometto: “O Gerusalemme, terra eletta da Dio e patria dei suoi servi, è dalle tue mura che il mondo è diventato mondo. O Gerusalemme, la rugiada che cade su di te guarisce ogni male, perché essa discende dai giardini del Paradiso”.

Domande per la riflessione

1. **Credo al desiderio di giustizia, di fraternità, di pace che abita il mio cuore o lo considero un’illusione?”**
2. **Che valore assume concretamente per me il Regno di Dio?**
3. **So alzare gli occhi verso i monti? Sento nel cammino la presenza del Custode d’Israele?**